

## Il Consiglio di Stato

Signori  
Massimiliano Ay e Lea Ferrari  
Deputati al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 83.21 del 17 agosto 2021 Covid-19: è fattibile promuovere una vaccinazione di prossimità?

Signora deputata, signor deputato,

l'interrogazione in oggetto sollevava alcune questioni concernenti la campagna di vaccinazione contro il Covid-19. Ci rendiamo conto che il tema è superato dagli eventi. Il ritardo nella risposta, per il quale ci scusiamo, è dovuto anche alla difficoltà oggettiva di descrivere una situazione in continuo mutamento, peraltro sempre illustrata minuziosamente nei momenti informativi che si susseguono da più di un anno con costante regolarità. Inoltre, la gestione in continua emergenza delle varie problematiche legate alla pandemia, ivi compresa la campagna vaccinale, ha assorbito le risorse dedicate all'attività corrente, inclusa la redazione delle risposte agli atti parlamentari, al di là delle numerose interpellanze a cui è stata comunque data puntuale evasione.

Nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

- 1. L'organizzazione della distribuzione del vaccino non è sempre stata del tutto inclusiva, se si considerano le modalità di iscrizione (linee telefonica con attese estenuanti e servizio online) non facilmente accessibili per persone molto anziane senza supporto: in tutto il cantone vi è dunque ancora una parte di popolazione fragile la cui libertà di accedere alla vaccinazione andrebbe meglio garantita. Il Consiglio di Stato condivide questa valutazione? Perché?**

Il Consiglio di Stato non condivide questa valutazione. L'offerta di vaccinazione in Ticino è stata di facile accesso e soprattutto molto capillare. Nel complesso è stato possibile vaccinarsi in 428 luoghi diversi tra centri cantonali, squadre mobili, strutture sanitarie, studi medici e farmacie. Nel conteggio non sono considerate le oltre 200 vaccinazioni eseguite a domicilio.

Gli anziani dai 75 anni in su hanno potuto prendere appuntamento nei centri cantonali prenotandosi per telefono. La modalità online – proprio perché non adatta a questa popolazione, se sprovvista di supporto da parte di famigliari o conoscenti - è stata introdotta solo al momento dell'apertura della vaccinazione alla fascia d'età 65-74 anni. Gli anziani hanno inoltre avuto la possibilità di annunciarsi nel loro Comune di domicilio, così come indicato nelle lettere personali indirizzate loro dal medico cantonale. Diversi

Comuni hanno perfino interpellato direttamente gli anziani residenti nel loro territorio. A partire dal 19 gennaio 2021, grazie alla preziosa disponibilità dei Municipi e delle Cancellerie comunali di tutto il Cantone e alla fattiva collaborazione dell'Ordine dei medici del Canton Ticino, è stato dato materialmente avvio alla cosiddetta "vaccinazione di prossimità", durante la quale sono state somministrate tra prime e seconde dosi in totale 32'250 iniezioni in 44 luoghi uniformemente distribuiti sull'intero territorio cantonale.

Dal 1° settembre al 26 ottobre 2021 un'unità mobile ha toccato 28 località del Cantone ("vaccinazione on the road"): ne hanno approfittato 3971 persone, cui sono stati somministrati tra prime e seconde dosi complessivamente 6871 vaccini. Un ulteriore giro è poi stato organizzato durante la settimana dedicata all'offensiva nazionale di vaccinazione in novembre: il dispositivo mobile ha visitato 10 ulteriori luoghi, vaccinando 95 persone.

**2. Considerato che la vaccinazione risulta essere la strategia delle Autorità federali per sconfiggere la pandemia e preso atto del calo di domande, il Consiglio di Stato prevede ulteriori eventuali misure (oltre al coinvolgimento delle farmacie) volte a incentivare la vaccinazione nel nostro Cantone? Se sì, quali?**

Nel mese di agosto 2021, il Cantone ha lanciato una campagna di informazione e di sensibilizzazione in favore della vaccinazione dal titolo «Meglio se vaccinati». Per una diffusione più capillare del materiale di campagna sono stati coinvolti anche svariati enti esterni al Cantone in funzione dei gruppi di riferimento («target») che si riteneva opportuno raggiungere. La campagna ha avuto due scopi principali: da un lato informare sull'efficacia e sulla sicurezza dei vaccini a disposizione in Svizzera in modo da permettere alla popolazione di fare una valutazione personale sull'opportunità di vaccinarsi, dall'altra informare sulle modalità a disposizione per accedere alla vaccinazione.

Il Ticino ha inoltre aderito all'offensiva nazionale di vaccinazione promossa dalla Confederazione nella seconda settimana di novembre. Durante 4 settimane sono state intraprese diverse iniziative intese ad avvicinare individualmente le persone che ancora nutrivano dubbi sul vaccino e sull'utilità di vaccinarsi. Tra le attività di maggior successo di questa offensiva vaccinale vi è stato l'ambito della consulenza individuale offerta gratuitamente alla popolazione attraverso diversi canali tra cui la hotline cantonale con la presenza di un medico e l'utilizzo di vari canali (telefono, whatsapp, e-mail e FB Messenger), le farmacie e gli studi medici.

**3. Il Consiglio di Stato ritiene che un dispositivo mobile per la vaccinazione potrebbe essere applicabile anche in Ticino? Vi sono controindicazioni sia di carattere sanitario o di carattere organizzativo a questo genere di approccio?**

L'organizzazione cantonale prevedeva l'impiego di squadre mobili sin dall'inizio; i primi due interventi risalgono al 5 gennaio 2021, secondo giorno della campagna. Oltre a dare supporto nelle strutture sanitarie in difficoltà (per esempio a causa della presenza di focolai fra il personale), le squadre mobili si sono occupate in particolare della vaccinazione negli istituti per disabili, nei centri per richiedenti l'asilo, presso le strutture carcerarie nonché della vaccinazione a domicilio.

RG n. 580 del 9 febbraio 2022

Dal mese di settembre 2021, il Cantone ha inoltre promosso una vaccinazione itinerante (la vaccinazione «on the road») dove unità mobili hanno raggiunto molte località del Ticino e messo a disposizione della popolazione un'offerta di vaccinazione complementare alle altre possibilità (centri cantonali, farmacie e studi medici). Sui risultati di questa offerta itinerante si rinvia alla risposta alla prima domanda.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 2 ore.*

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente



Manuele Bertoli

Il Cancelliere



Arnaldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio del farmacista cantonale (dss-ufc@ti.ch)